



GRUPPO
RETIAMBIENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024

RETIAMBIENTE SPA

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500

Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 56100 PISA

Capitale Sociale Euro € 34.006.646 i.v.

ORGANI SOCIALI	3
DATI DI SINTESI DELLA SOCIETA'	3
SEDI SECONDARIE	5
SOCIETÀ CONTROLLATE.....	6
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE	8
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	8
RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	8
PRESUPPOSTO DI CONTINUITÀ AZIENDALE	13
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ.....	18
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	18
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	21
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE	22
TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	23
CONCLUSIONI	23

Signori Soci,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31.12.2024, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo, evidenziando un Utile Netto pari a euro 937.996.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Daniele Fortini	Presidente
Giuseppe Maurizio Gatti	Vicepresidente
Sandra Munno	Consigliera
Ida Di Crosta	Consigliera
Federico Cartei	Consigliere

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

Urbano Dini	Direttore Generale
-------------	--------------------

Durata incarico fino al 30.06.2027

COLLEGIO SINDACALE

Gianluca Risaliti	Presidente
Matteo Marco Pulga	Sindaco
Sonia Cappetta	Sindaca
Eleonora Bartolomei	Sindaca supplente
Stefano Tamberi	Sindaca Supplente

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A.

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025.

DATI DI SINTESI DELLA SOCIETÀ'

SETTORE DI ATTIVITÀ

La Società ha come oggetto l'attività di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana "A.T.O. Toscana Costa" così come definito dalla Legge regionale Toscana 28 dicembre 2011 n. 69 s.m.i., comprendenti i comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.

Costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'Area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.

Strutturata secondo il modello in house providing, Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo.
- Attività corporate e di supporto, come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate, per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo.
- Proprietà e gestione degli impianti.
- Gestione dei flussi rifiuto da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale.
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti.
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ

Dal 2021 Retiambiente è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e, per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza, è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale.

Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

Al 31.12.2024 Retiambiente opera su 96 Comuni dei 100 soci di cui 13 Livornesi, 32 Lucchesi, 15 di Massa e Carrara e 36 pisani, che rappresentano circa l'82,41% della popolazione complessiva del territorio di riferimento, quest'ultima pari a 1.270.852 abitanti, con oltre l'81,88% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito.

Il territorio, per la sua struttura orografica, per la presenza di importanti città d'arte oltre ad un importante flusso estivo di turisti verso le stazioni balneari della costa, comporta diverse articolazioni del servizio erogato dalle proprie SOL.

DATI PATRIMONIALI

Capitale Sociale Deliberato: 34.006.646,00

Capitale Sociale sottoscritto 34.006.646,00

Capitale Sociale versato 34.006.646,00

(come da visura camerale alla data di approvazione del progetto di bilancio)

Il Capitale Sociale risulta aumentato a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 28.12.2023 che ha approvato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di n. 1.229.172 nuove azioni ordinarie della società del valore nominale di € 1,00 per azione riservato in sottoscrizione ai soci Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemarina, da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria al capitale sociale della società G.E.A. S.r.l.; tale sottoscrizione, avvenuta tramite atto notarile del 30/12/2023, è stata iscritta al registro delle imprese in data 31/01/2024.

COMPAGINE SOCIALI

	Comune	Azioni	%
1	Altopascio	331.157	0,974%
2	Aulla	1.308	0,004%
3	Bagni di Lucca	444.018	1,306%
4	Bagnone	360	0,001%
5	Barga	792	0,002%
6	Bibbona	81.683	0,240%
7	Bientina	1.926	0,006%
8	Borgo a Mozzano	586	0,002%
9	Buti	3.522	0,010%
10	Calci	72.757	0,214%
11	Calcinaia	2.491	0,007%
12	Camaione	134.303	0,395%
13	Campo Elba	732	0,002%
14	Camporgiano	71777,8104	0,211%
15	Capannoli	6.460	0,019%
16	Capannori	795.409	2,339%
17	Capoliveri	98.258	0,289%
18	Capraia Isola	4.852	0,014%
19	Careggine	29089,542	0,086%
20	CARRARA	5.148	0,015%
21	Casale Marittimo	5.841	0,017%
22	Casciana Terme Lari	7.372	0,022%
23	Cascina	383.571	1,128%
24	Casola in Lunigiana	300	0,001%
25	Castelfranco di Sotto	14.726	0,043%
26	Castellina Marittima	10.837	0,032%
27	Castelnuovo di Garfagnana	305.132	0,897%
28	Castelnuovo Val di Cecina	360	0,001%
29	Castiglione di Garfagnana	83.971	0,247%
30	Cecina	1.159.007	3,408%
31	Chianni	913	0,003%
32	Collesalveti	88.966	0,262%
33	Comano	276	0,001%
34	Coreglia Antelminelli	528	0,002%

	Comune	Azioni	%
35	Crespina Lorenzana	29.101	0,086%
36	Fabbriche di Vergemoli	516	0,002%
37	Fauglia	5.763	0,017%
38	Filattiera	336	0,001%
39	Fivizzano	648	0,002%
40	Forte dei Marmi	385.783	1,134%
41	Fosciandora	29.102	0,086%
42	Fosdinovo	420	0,001%
43	Galliciano	183.060	0,538%
44	Guardistallo	6.021	0,018%
45	Lajatico	204	0,001%
46	Licciana Nardi	420	0,001%
47	LIVORNO	10.809.517	31,786%
48	LUCCA Holding	7.260	0,021%
49	Marciana	97.441	0,287%
50	Marciana Marina	97.777	0,288%
51	MASSA	7.656	0,023%
52	Massarosa	775.077	2,279%
53	Minucciano	100.699	0,296%
54	Molazzana	30.831	0,091%
55	Montecarlo	119.311	0,351%
56	Montecatini Val di Cecina	23.688	0,070%
57	Montescudaio	6.201	0,018%
58	Monteverdi Marittimo	140.852	0,414%
59	Montignoso	984	0,003%
60	Montopoli in Valdarno	61.315	0,180%
61	Mulazzo	396	0,001%
62	Orciano Pisano	10.681	0,031%
63	Palaia	1.330	0,004%
64	Peccioli	3.948	0,012%
65	Pescaglia	32.767	0,096%
66	Piazza al Serchio	112.868	0,332%
67	Pietrasanta	1.028.463	3,024%
68	Pieve Fosciana	109.903	0,323%

	Comune	Azioni	%
69	PISA	4.368.223	12,845%
70	Podenzana	300	0,001%
71	Pomarance	73.388	0,216%
72	Ponsacco	7.681	0,023%
73	Pontedera	2.825.616	8,309%
74	Pontremoli	708	0,002%
75	Porcari	247.499	0,728%
76	Porto Azzurro	1.021	0,003%
77	Portoferraio	742.678	2,184%
78	Rio	195.242	0,574%
79	Riparbella	10.789	0,032%
80	Rosignano Marittimo	2.661.379	7,826%
81	San Giuliano Terme	374.263	1,101%
82	San Miniato	218.109	0,641%
83	San Romano in Garfagnana	65.704	0,193%
84	Santa Croce sull'Arno	19.017	0,056%
85	Santa Luce	11.897	0,035%
86	Santa Maria a Monte	6.868	0,020%
87	Seravezza	169.654	0,499%
88	Sillano Giuncugnano	312	0,001%
89	Stazzema	4.420	0,013%
90	Terricciola	444	0,001%
91	Tresana	312	0,00%
92	Vagli Sotto	48.867	0,14%
93	Vecchiano	138.551	0,41%
94	Viareggio	2.927.295	8,61%
95	Vicopisano	102.735	0,30%
96	Villa Basilica	86.222	0,25%
97	Villa Collemandina	62.523	0,18%
98	Villafranca in Lunigiana	408	0,00%
99	Volterra	265.500	0,78%
100	Zeri	252	0,00%

SEDI SECONDARIE

Al 31.12.2024 risultano attivate le seguenti unità locali:

- Buriano: gestione discarica post mortem
- Capannori: gestione Tariffa Rifiuti
- Calcinaia: gestione Tariffa Rifiuti

SOCIETÀ CONTROLLATE

Retiambiente S.p.A. controlla direttamente le seguenti Società di servizio pubblico locale deputate alla raccolta dei rifiuti urbani nel perimetro previsto dall'ATO Toscana Costa:

- **AAMPS Azienda Ambientale di Pubblico Servizio SpA**, con sede in Livorno, Via dell'Artigianato 39/B, capitale sociale 16.476.400 e C.F. 01168310496, controllata al 100%;
- **Ascit Servizi Ambientali SpA**, con sede in Capannori (LU), Via San Cristoforo n. 82, capitale sociale (al 31.12.2021) pari a euro 3.057.062 e C.F. 01052230461, controllata al 100%;
- **Ersu SpA**, con sede in Pietrasanta (LU), Via Ponte Nuovo n. 22, capitale sociale pari a euro 876.413 e C.F. 00269090460, controllata al 100%;
- **Esa Elbana Servizi Ambientali SpA**, con sede in Portoferraio (LI), Via Elba n. 149, capitale sociale pari a euro 802.800 e C.F. 01280440494, controllata al 100%;
- **Garfagnana Ecologia Ambiente srl** con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), via Pio la torre 2/C, capitale sociale pari a euro 80.800,00 e C.F. 02381940465, controllata al 100%;
- **Geofor SpA**, con sede in Pontedera (PI), Viale America n. 105, capitale sociale pari a euro 2.704.000 e C.F. 01153330509, controllata al 100%;
- **Lunigiana Ambiente Srl**, con sede in Mulazzo (LU), zona industriale Boceda snc, capitale sociale 10.000 e C.F. 02403960467, controllata al 100%;
- **Rea Rosignano Energia Ambiente SpA**, con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline 2, capitale sociale pari a euro 2.520.000 e C.F. 01098200494, controllata al 100%;
- **SEA Ambiente SpA** con sede in Viareggio (LU), Vietta dei Comparini n. 186, capitale sociale pari a euro 816.100,00 e C.F. 02143720460, controllata al 100%

Con le società controllate sussiste anche un rapporto di tipo commerciale basato sull'affidamento da parte di Retiambiente dei servizi di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani rientranti nell'oggetto del Contratto di Servizio stipulato tra Retiambiente ed ATO Toscana Costa. Tale rapporto è disciplinato dal contratto infragruppo che lega la Capogruppo e le società del gruppo.

Effetti sullo stato patrimoniale

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	valore contabile	Patrimonio Netto 2023	differenza	Patrimonio Netto 2024	differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	17.149.511	1.498.090	17.295.214	1.643.793
ASCIT S.p.A.	Capannori (LU)	3.057.062	100%	4.104.997	2.921.899	-1.183.098	3.001.778	-1.103.219
ERSU S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	3.699.332	1.492.335	4.263.655	2.056.658
ESA S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.669.345	440.348	1.749.130	520.133
Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l.	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	80.800	100%	1.800.000	689.214	-1.110.786	903.169	-896.831
Geofor S.p.A.	Pontedera (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	11.314.875	2.884.886	12.122.870	3.692.881
Lunigiana Ambiente s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	285.330	-158.112	86.223	-357.219
REA S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	4.038.399	8.344	5.258.832	1.228.777
SEA Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	2.911.676	-149.922	3.361.547	299.949
TOTALE				40.957.496	44.679.581	3.722.085	48.042.418	7.084.922

Di seguito alcune tabelle da cui si possono evincere i dati economici risultanti dai suddetti rapporti:

Effetti sul conto economico

	Totale anno 2024	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	279.796.260	692.930			692.930	0,25%
Costi della produzione	276.114.721	268.155.585			268.155.585	97,12%
Proventi finanziari	285.853	285.158			285.158	99,76%

Effetti sullo stato patrimoniale

	Totale anno 2024	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	74.690.049	1.296.468			1.296.468	1,74%
Crediti finanziari	6.563.242	6.563.242			6.563.242	100%
Debiti commerciali	63.156.200	62.147.748			62.147.748	98,40%

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

La fattispecie non ricorre.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2024, con Determina Dirigenziale n. 25828 del 21 novembre 2024 della Regione Toscana, è stata approvata la domanda di partecipazione al Bando 1 "Progetti strategici di Ricerca e Sviluppo", finalizzato alla concessione di una sovvenzione in conto capitale per i costi del progetto Waste To Bag e pertanto è stato attivato il relativo progetto.

RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto, i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Nei prospetti seguenti vengono riepilogati, in sintesi e tramite riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i valori del bilancio d'esercizio.

Sulla base dei dati di bilancio e dei prospetti suddetti, sono stati calcolati e analizzati i più significativi indici di bilancio.

PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	2024	% incidenza	2023	% incidenza
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità Immediate	14.069.346	15,74%	10.214.881	15,69%
Liquidità Differite	75.312.780	84,26%	54.888.468	84,31%
Totale Attivo Corrente	89.382.126	59,53%	65.103.349	54,71%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali	856.414	1,41%	908.368	1,69%
Immobilizzazioni Materiali	12.219.014	20,11%	7.382.645	13,70%
Immobilizzazioni Finanziarie	47.690.974	78,48%	45.604.846	84,62%
Totale Immobilizzazioni	60.766.402	40,47%	53.895.859	45,29%
TOTALE ATTIVO	150.148.528	100,00%	118.999.208	100,00%
PASSIVO CORRENTE	92.015.875	84,41%	59.582.179	75,61%
PASSIVO CONSOLIDATO	16.993.174	15,59%	19.215.547	24,39%
TOTALE PASSIVO	109.009.049	72,60%	78.797.726	66,22%
PATRIMONIO NETTO	41.139.479	27,40%	40.201.482	33,78%
TOTALE PASSIVO E PN	150.148.528	100,00%	118.999.208	100,00%

PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del Conto Economico confrontate con i valori del periodo precedente.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO		
	2024	2023
GESTIONE OPERATIVA		
Valore della Produzione	279.796.260	242.111.290
Costi Operativi	-276.114.721	-240.430.643
Reddito Operativo	3.681.539	1.680.647
GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA		
Proventi e Oneri Finanziari	-1.552.823	-1.226.813
Reddito Lordo di competenza	2.128.716	453.834
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.190.720	-432.083
Reddito Netto	937.996	21.751

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
		2024	2023
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
<i>I. Immobilizzazioni tecniche immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento		82.208	125.306
Costi di sviluppo		0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		331.080	349.357
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
Avviamento		0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		81.010	182.210
Altre		362.116	251.495
TOTALE		856.414	908.368
<i>II. Immobilizzazioni tecniche materiali</i>			
Terreni e fabbricati		4.518.544	6.546.006
Impianti e macchinario		17.233	24.852
Attrezzature industriali e commerciali		104.400	143.550
Altri beni		49.025	254.456
Immobilizzazioni in corso e acconti		7.529.812	413.781
TOTALE		12.219.014	7.382.645
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
Partecipazioni		41.127.732	41.127.496
Crediti vs altri		6.563.242	4.477.350
Altri titoli		0	0
Strumenti finanziari derivati attivi		0	0
TOTALE		47.690.974	45.604.846
Totale Attivo fisso	(a)	60.766.402	53.895.859
B) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
Acconti		0	0
TOTALE		0	0
<i>II. Liquidità differite</i>			
Crediti verso clienti		73.393.581	38.299.402
Crediti verso imprese controllate		1.296.468	15.136.765
Crediti tributari		9.412	8.413
Crediti per imposte anticipate		5.957	5.957
Crediti verso altri		58.438	768.620
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - altre partecipaz.		0	0
Ratei e risconti attivi		548.924	669.311
TOTALE		75.312.780	54.888.468
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali		14.069.164	10.214.592
Denaro e valori in cassa		182	289
TOTALE		14.069.346	10.214.881
Totale Attivo circolante	(b)	89.382.126	65.103.349
CAPITALE INVESTITO	(a+b)	150.148.528	118.999.208

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
FONTI		2024	2023
A) Mezzi propri			
<i>I. Capitale</i>		34.006.646	32.777.474
<i>II. Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>		5.426.196	5.426.196
<i>IV. Riserva legale</i>		48.960	47.872
<i>VI. Altre riserve</i>		719.681	1.928.189
<i>VIII. Perdite portate a nuovo</i>		0	0
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>		937.996	21.751
TOTALE		41.139.479	40.201.482
Totale Mezzi propri	(c)	41.139.479	40.201.482
B) Passività consolidate			
TFR		79.647	49.272
Debiti verso banche		16.913.527	19.166.275
TOTALE		16.993.174	19.215.547
Totale Passività consolidate	(d)	16.993.174	19.215.547
Passivo permanente		(c+d)	58.132.653
C) Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri		2.351.363	111.363
Debiti verso banche		22.021.711	10.050.618
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Acconti		0	0
Debiti verso fornitori		6.191.877	1.993.953
Debiti verso imprese controllate		56.964.323	45.997.897
Debiti tributari		1.213.739	496.560
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		103.976	66.958
Altri debiti		334.626	249.281
Ratei e risconti passivi		2.834.260	615.549
TOTALE		92.015.875	59.582.179
Totale Passività correnti	(e)	92.015.875	59.582.179
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		(c+d+e)	150.148.528
			118.999.208

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia, la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere valutata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori

espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	2024	2023
Ricavi Operativi	279.796.260	242.111.290
Costi Operativi	-269.868.664	-237.715.325
VALORE AGGIUNTO	9.927.596	4.395.965
Costo del Personale	-2.607.134	-1.824.545
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.320.462	2.571.420
Ammortamenti e Svalutazioni	-306.976	-261.595
Accantonamenti	-2.240.000	0
Svalutazione Crediti	-1.091.947	-629.178
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.681.539	1.680.647
Proventi Finanziari	285.853	311.259
Oneri Finanziari	-1.838.676	-1.538.072
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.128.716	453.834
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.190.720	-432.083
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	937.996	21.751

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Valore aggiunto	9.927.596	4.395.965
Margine operativo lordo – EBITDA	7.320.462	2.571.420
Margine operativo netto - EBIT	3.681.539	1.680.647
Risultato prima delle imposte	2.128.716	453.834
Risultato d'esercizio netto	937.996	21.751

SP RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO		
	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	856.414	908.368
Immobilizzazioni materiali	12.219.014	7.382.645
Immobilizzazioni finanziarie	47.690.974	45.604.846
Rimanenze	-	-
Liquidità Differite	75.312.780	54.888.468
Liquidità Immediate	14.069.346	10.214.881
TOTALE IMPIEGHI	150.148.528	118.999.208
Patrimonio Netto	41.139.479	40.201.482
Passivo Consolidato	19.344.537	19.326.910
Totale Capitale Permanente	60.484.016	59.528.392
Passivo Corrente	89.664.512	59.470.816
TOTALE FONTI	150.148.528	118.999.208

INDICATORI	2024	(%)	2023	(%)
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	40,47		45,29	
Peso del capitale circolante (C/K)	59,53		54,71	
Peso del capitale proprio (N/K)	27,40		33,78	
Peso del capitale di terzi (T/K)	72,60		66,22	
Copertura immobilizzi (I/P)	147,71		134,06	
Indice di disponibilità (C/Pc)	99,69		109,47	
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	99,69		109,47	
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	37,74		51,02	

PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c., la valutazione delle voci del bilancio deve essere eseguita nella prospettiva della continuazione dell'attività" (cd. "going concern"). Gli amministratori, in fase di predisposizione del bilancio, hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro.

Tenuto conto del Piano Industriale vigente di cui la società dispone e che ben rappresenta i flussi finanziari netti attesi sino al 2035 è possibile ragionevolmente affermare che non vi sono rischi, intesi come eventi produttivi di effetti negativi, rappresentabili quantitativamente in termini di misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o eventi futuri. Inoltre, considerati gli strumenti interni già introdotti nell'anno 2022 per il controllo ed il monitoraggio dei costi, si evidenzia che già nell'esercizio precedente a quello chiusosi al 31.12.2024 all'interno del Sistema di Gestione per la Prevenzione della corruzione (ISO 37001) è stata introdotta la Procedura PGA02 che definisce il Ciclo Passivo potenziando quindi le garanzie del monitoraggio della spesa nei limiti dei costi previsti dal Budget approvato.

Non si individuano particolari rischi né incertezze sulla continuità aziendale: pertanto, non si pongono particolari obblighi.

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

1) Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 27,40%. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice ha subito una diminuzione; nonostante ciò, si può continuare ad affermare che la società mantiene una adeguata capitalizzazione.

2) Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 2,65. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è lievemente aumentato.

3) Equity ratio/Assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 0,68. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è debolmente diminuito per effetto del maggior aumento del valore dell'Attivo fisso rispetto all'aumento del Patrimonio Netto.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

1) Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 1,00. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una impercettibile diminuzione assestandosi sull'unità e, quindi, confermando una buona liquidità aziendale.

2) Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche current ratio è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 1,00. Rispetto all'esercizio precedente è lievemente diminuito pur continuando ad affermare una situazione di buona liquidità aziendale.

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

1) Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a -19.626.923. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento di tale differenza dovuto al maggior valore che assume l'attivo fisso rispetto al valore Patrimonio Netto.

2) Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo valore evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a -282.386. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione per effetto del maggior valore assunto dal passivo corrente rispetto al valore dell'attivo corrente.

3) Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze.

Il valore viene calcolato dalla differenza tra il capitale circolante lordo ed il passivo corrente.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a -282.386: rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione di tale valore.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

I principali indicatori di tale analisi sono:

1) ROE

Il ROE (Return on Equity) è l'indice di redditività del capitale di rischio ed esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 2,28 punti percentuali.

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative

alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè, quanto rende il capitale conferito all'azienda).

2) ROI

Il ROI (Return on Investment) è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 2,45 punti percentuali, assumendo, quindi, un valore significativamente maggiore rispetto all'esercizio 2023.

3) Proporzionale

A conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria; il suo valore è dato dal rapporto tra Reddito Netto e Risultato Operativo e, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è pari a 25,48 punti percentuali.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

1) Tasso di rotazione del Capitale Investito

Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito, informa quindi circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Esso è dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale investito.

Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 1,86.

2) Tasso di rotazione dell'Attivo Corrente

Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito a breve, anche in questo caso un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno: è dato, quindi, dal rapporto tra i ricavi di vendita e l'attivo corrente.

Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 3,13.

3) Indici di rotazione e durata dei crediti e debiti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti indica la velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, e l'indice di rotazione dei debiti commerciali esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Gli indici di durata, invece, esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, modificando l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio, la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali, dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed i crediti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 assume un valore pari a 3,75, il cui corrispettivo indice di durata, dato dal rapporto tra i crediti commerciali ed i ricavi di vendita moltiplicato per 365, assume un valore pari a 97,43.

Analogamente, l'indice di rotazione dei debiti commerciali, dato dal rapporto tra i costi d'acquisto ed i debiti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, assume un valore pari a 4,27, il cui corrispettivo indice di durata, calcolato come rapporto tra i debiti commerciali ed i costi d'acquisto moltiplicato per 365, assume un valore pari a 85,42.

INDICI DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA

Gli indici di produttività ed efficienza misurano quanto l'azienda utilizza in maniera performante le risorse, sia finanziarie che non (ossia capitale, materiali e forza lavoro), per produrre un certo output; consentono, quindi, di esprimere valutazioni sul grado di efficienza nei modi di utilizzo dei fattori produttivi a disposizione dell'impresa. Tramite questi indicatori vengono posti a confronto le quantità di input con le quantità di output, ricordando infatti che l'efficienza in senso ampio è il risultato del rapporto tra quantità di output ed unità di input.

È opportuno, per comprendere il trend aziendale, confrontare i valori ricavati da questi indici con i dati di almeno 2 o 3 esercizi precedenti. E soprattutto averne una visione di insieme.

1) Produttività del Capitale Investito

Tale indice è dato dal rapporto tra il Valore Aggiunto ed il Capitale Investito: più tale indice assume valori prossimi a 1, maggiore è la produttività del capitale investito e di conseguenza migliore è il grado di efficienza dell'impresa.

L'indice di produttività del capitale investito, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, assume un valore pari a 0,07, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 assumeva un valore pari a 0,04 e nell'esercizio 2022 era pari a 0,03: il confronto mostra, quindi, un graduale miglioramento del suo valore.

2) Rotazione delle immobilizzazioni

Tale indice è dato dal rapporto tra il Valore Aggiunto ed il totale delle Immobilizzazioni ed individua la produttività delle unità che costituiscono le immobilizzazioni e, anche in questo caso, è importante valutarne l'andamento negli anni.

L'indice di rotazione delle immobilizzazioni, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, assume un valore pari a 0,16, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 assumeva un valore pari a 0,08 e nell'esercizio 2022 era pari a 0,07: il confronto mostra, anche in questo caso, un graduale miglioramento del suo valore.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Nel corso del 2024, il processo di consolidamento del “Gruppo”, avviato già nel 2022 e intensificato nel 2023 con l'adozione di una serie di regolamenti e procedure comuni, ha compiuto un ulteriore passo avanti verso una piena integrazione organizzativa e gestionale. L'anno si è infatti contraddistinto per il rafforzamento della governance interna e per l'ulteriore standardizzazione dei processi, elementi cruciali per assicurare coerenza, efficienza e controllo in un contesto di crescente complessità operativa.

Alla luce delle evidenze gestionali emerse nel corso dell'anno, e in coerenza con le azioni intraprese negli esercizi precedenti, è proseguita l'attuazione di politiche integrate in tutte le società operative del Gruppo. Tali politiche hanno riguardato, in particolare, l'armonizzazione delle condizioni di lavoro, la definizione unitaria delle modalità decisionali, e il presidio dei principali ambiti di rischio e conformità.

Questa evoluzione si inserisce in un quadro più ampio di attenzione alla continuità aziendale, alla solidità delle strutture organizzative e alla sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo, in un momento in cui l'equilibrio tra struttura patrimoniale e fabbisogno finanziario richiede una gestione ancora più integrata e consapevole.

L'attività normativa del Gruppo ha visto nel 2024 la revisione e l'aggiornamento di numerose procedure già adottate, con un focus particolare sull'efficacia operativa e il miglioramento continuo. Tali interventi hanno contribuito a consolidare un sistema di regole omogeneo, funzionale al conseguimento degli obiettivi strategici e al rafforzamento della capacità di risposta del Gruppo rispetto alle sfide del contesto regolatorio e di mercato.

Durante il 2024 infatti sono stati aggiornati ed approvati nuovi regolamenti: Regolamento Approvvigionamenti del Gruppo RetiAmbiente, Regolamento Commissione/Seggio di gara del Gruppo RetiAmbiente, Regolamento di Gruppo per omaggi e spese di rappresentanza, Regolamento di Gruppo per gestione finanziaria, Regolamento di Gruppo ICT ed Aggiornamento Regolamento di Gruppo su accesso agli atti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024, che ha segnato il quarto anno di operatività gestionale, ha rappresentato una fase di consolidamento e crescita per la Società, sia sotto il profilo strategico che operativo. Le attività svolte nel corso dell'anno si sono inserite in un più ampio percorso di rafforzamento del ruolo di Capogruppo e di progressiva integrazione delle funzioni gestionali a livello di sistema.

Parallelamente, si è registrato un consolidamento nella gestione operativa, contraddistinto dai seguenti principali fatti dell'esercizio di seguito riepilogati per area tematica.

EVENTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Governance e assetto societario

- Dal 1° gennaio ingresso della società Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l. nel Gruppo Retiambiente S.p.A.;
- Rinnovo dell'incarico al Direttore Generale per un ulteriore triennio;
- avvio del percorso di partecipazione societaria in Novatosc Srl; quale newco deputata a realizzare e gestire l'impianto di ossicombustione presso Peccioli;
- monitoraggio economico e gestionale delle SOL con incontri periodici presso Retiambiente;
- consolidamento del sistema di controlli interni e verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- in attuazione della delibera dell'ATO n. 16 del 20 dicembre 2023, è stata applicata, a livello di Gruppo, la *tariffa unica* per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati.

Impianti e investimenti

- approfondimento sullo sviluppo dell'impiantistica e del cronoprogramma del Piano Industriale con particolari aggiornamenti riguardo gli impianti "pesanti" ritenuti strategici ;
- predisposizione della manovra finanziaria a valere fino al termine della concessione, a sostegno del Piano Industriale;
- Sviluppo dei progetti finanziati con i fondi PNRR ed avvio gare per la realizzazione degli impianti;
- con riferimento alla linea di intervento C prevista dall'Avviso M2C.1.1I1.1 del PNRR:
 - è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile industriale ubicato nel Comune di Capannori (LU) destinato alla realizzazione dell'impianto per lo *smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e materiali tessili*;
 - è stato formalizzato il contratto di acquisto dell'area ubicata nel Comune di Cecina (LI), adiacente all'immobile di via Pasubio già di proprietà, dove sorgerà l'impianto per il *trattamento dei rifiuti spiaggiati e delle terre di spazzamento*;
- Relativamente a entrambi gli impianti, si è conclusa la fase di progettazione e la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che si è chiusa con provvedimento di esclusione. È stato quindi avviato l'iter autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e sono state indette le gare per l'affidamento dei lavori edili e di realizzazione degli impianti;
- Attivazione del progetto "Waste to Bag" finalizzato alla realizzazione di sacchetti biodegradabili e compostabili utilizzando il rifiuto organico. Con Determina Dirigenziale n. 25828 del 21 novembre 2024 della Regione Toscana, è stata approvata la domanda di partecipazione al Bando 1 "Progetti strategici di Ricerca e Sviluppo", finalizzato alla concessione di una sovvenzione in conto capitale per i costi del progetto Waste To Bag
- Approvato il "Protocollo strade provinciali" con le Province dell'ATO Costa per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
- Avviata la progettazione per il compendio impiantistico di Ospedaletto finalizzata alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti ingombranti.

Organizzazione e risorse umane

- avviata una procedura di selezione pubblica, interna ed esterna, per il reclutamento di personale con qualifica dirigenziale, a conclusione della quale è stato assunto un dirigente con incarico di Direttore Tecnico dei Servizi sul territorio.
- assunzione di n.8 figure professionali attingendo da graduatorie esistenti;
- deliberati accordi sindacali, a valere per il Gruppo, su ferie solidali, agibilità sindacale e sicurezza sul lavoro;
- deliberato avvio delle procedure per l'applicazione del cash pooling di Gruppo;

Gare, appalti e digitalizzazione

- avviate le seguenti gare - di Gruppo e di Retiambiente
 - *Software Cartografico* a supporto del software per la gestione dei servizi;
 - *Software Gestionale ERP*
 - *Consultazioni preliminari per software TARI/TARIC*

- Servizio di lavaggio, stiratura, sanificazione e finissaggio di DPI e abbigliamento da lavoro
 - Servizio di assistenza e ricambi per spazzatrici
 - Fornitura pneumatici e servizi accessori
 - Fornitura software TARI
 - PNRR – Procedura per impianto di trattamento e recupero rifiuti da spazzamento e posidonia
 - PNRR – Impianto per prodotti assorbenti per l'igiene
 - PNRR – Impianto rifiuti tessili
 - Centro di raccolta Capraia Isola
 - Realizzazione Centro di raccolta di Pontremoli
- Aggiudicate le seguenti gare - di Gruppo e di Retiambiente – riassunte nell'elenco di cui sotto:
- Abbigliamento da lavoro e DPI – Aggiudicazione procedura aperta mediante accordo quadro (30 maggio 2024)
 - Servizio di carico, trasporto e smaltimento/recupero percolato discarica di Buriano – Aggiudicazione (30 maggio 2024)
 - Gara per la fornitura di sacchi in polietilene - Aggiudicazione fornitura senza RFID (28 novembre 2024)
 - Servizio di brokeraggio assicurativo del Gruppo – Nomina commissione di gara (27 giugno 2024) ed Aggiudicazione (28 ottobre 2024)
 - Servizio di stampa, imbustamento e recapito atti (avvisi TARI ecc.) – Aggiudicazione RDO (28 ottobre 2024)
 - Servizio di comunicazione – supporto consulenziale e grafico - Aggiudicazione (23 settembre 2024)
- Approvati i nuovi regolamenti di Gruppo su approvvigionamenti, commissioni di gara e gestione rapporti con la PA;
- Avviate consultazioni preliminari e affidamenti diretti per servizi specialistici, tra cui rendicontazione di sostenibilità e comunicazione;

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Nel corso di primi mesi del 2025, la Società ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, consolidando il modello gestionale e rafforzando il presidio delle attività operative e strategiche. L'azione è stata orientata al miglioramento continuo dell'organizzazione, al potenziamento delle sinergie tra le società del Gruppo e all'avanzamento degli obiettivi previsti nei principali ambiti di intervento.

- A decorrere dal 1° gennaio 2025 è stata avviata la gestione della Tariffa Corrispettiva nei Comuni di Casale Marittimo e Guardistallo.
- In data 16 gennaio 2025 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.
- Sono stati aggiudicati gli affidamenti relativi alla realizzazione degli impianti oggetto di finanziamento nell'ambito del PNRR.
- In data 23 aprile 2025 si è concluso l'audit condotto dall'Ente di certificazione Rina Services S.p.A., finalizzato alla verifica di sorveglianza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato

da Retiambiente, nonché all'estensione del medesimo certificato alle società Ascit S.p.A., Ersu S.p.A., ESA S.p.A. e Sea Ambiente S.p.A. L'audit si è concluso con esito positivo, rilevando una sola non conformità di carattere minore e formulando alcune raccomandazioni.

- Formalmente istituito il Gruppo di Coordinamento Esecutivo del Gruppo, composto dai dirigenti e direttori delle Società Operative Locali (SOL), con la finalità di assicurare un confronto strutturato e continuo, coordinare le principali iniziative strategiche e promuovere il progressivo allineamento operativo tra le diverse società del Gruppo.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025, RetiAmbiente consoliderà la propria strategia di sviluppo basata su una visione che pone al centro il ruolo dei Comuni e dei territori, la sostenibilità ambientale ed economica secondo i principi dell'economia circolare, il miglioramento continuo delle performance di raccolta differenziata e recupero di risorse, l'innovazione tecnologica nella gestione dei rifiuti, la valorizzazione del capitale umano e l'efficienza operativa e amministrativa dell'intero sistema. Questa impostazione strategica troverà applicazione concreta attraverso l'attuazione del Piano Industriale, che orienterà sia le attività ordinarie che l'attuazione dei progetti infrastrutturali, anche grazie al sostegno ottenuto dai finanziamenti pubblici, in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Regione Toscana, che ha approvato il nuovo Piano Regionale per l'Economia Circolare (PREC).

RetiAmbiente, in qualità di gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 97 Comuni dell'ATO Toscana Costa, conferma l'obiettivo di anticipare al 2030 i target europei in materia di economia circolare fissati per il 2035, incrementando l'efficienza del sistema e riducendone l'impatto ambientale. Per raggiungere tali obiettivi, particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione di impianti moderni, finalizzati alla valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materia ed energia. In tale prospettiva, il Piano Industriale prevede una progressiva evoluzione tecnologica delle attuali soluzioni impiantistiche, superando le logiche tradizionali basate sul solo trattamento meccanico-biologico e sulla termovalorizzazione, con l'obiettivo di ridurre drasticamente il conferimento in discarica.

Tra le iniziative più rilevanti che si realizzeranno nel breve periodo, vi è l'avvio dei lavori per tre impianti strategici finanziati dal PNRR, destinati al trattamento dei rifiuti tessili, dei materiali assorbenti ad uso personale e delle frazioni derivanti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia delle spiagge. L'obiettivo è garantire l'entrata in esercizio di tali impianti entro le scadenze previste dal PNRR. Parallelamente, saranno concluse le negoziazioni necessarie per assicurare il finanziamento dei restanti impianti non coperti da contributi a fondo perduto, rafforzando la capacità di investimento del Gruppo.

Nel 2025 sarà inoltre completato l'iter decisionale relativo alla partecipazione al progetto per la realizzazione di un impianto di ossidazione termica, con l'eventuale ingresso nella società Novatosc Srl, titolare del progetto. Tale impianto rappresenta una soluzione innovativa per il recupero di materia ed energia dai rifiuti residui non riciclabili, grazie all'applicazione della tecnologia dell'ossicombustione pressurizzata, alternativa all'incenerimento tradizionale.

Sempre nel corso dell'anno, proseguiranno le attività per l'avvio della costruzione di ulteriori impianti industriali previsti nel triennio, tra cui il biodigestore di Massa, l'impianto per il recupero degli ingombranti a Pisa e quello per i rifiuti verdi a Livorno, con l'obiettivo di completarli entro il 2028. RetiAmbiente promuoverà inoltre sinergie operative e industriali con Revet SpA, partecipata dal Gruppo, per potenziare la valorizzazione delle frazioni plastiche e vetrose.

Nel campo della ricerca e sviluppo, la società continuerà a sostenere progetti di innovazione volti sia alla produzione di beni derivanti dal riciclo dei rifiuti, come i sacchetti per la raccolta differenziata, sia allo sviluppo di soluzioni industriali avanzate, quali i biofuel, in un'ottica di continua evoluzione tecnologica e ambientale.

Come capogruppo, RetiAmbiente proseguirà il percorso volto all'omogeneizzazione e integrazione di processi e funzioni tra le società operative del Gruppo, attraverso l'implementazione di un sistema gestionale ERP unico, che permetterà di centralizzare e automatizzare i principali processi aziendali, migliorando l'efficienza operativa e la capacità di controllo. Inoltre, saranno progressivamente centralizzate ulteriori funzioni strategiche, con l'obiettivo di rafforzare la governance complessiva.

In ambito regolatorio, la società darà attuazione a un sistema di compliance armonizzato rispetto agli obblighi ARERA, volto ad assicurare l'adeguamento normativo e a prevenire eventuali criticità. Ciò includerà l'adozione di procedure standard condivise da tutte le società del Gruppo, l'istituzione di un sistema di gestione del rischio regolatorio e una particolare attenzione al rispetto degli obblighi tariffari, di trasparenza verso l'utenza, di qualità del servizio e di monitoraggio.

Dal punto di vista finanziario, sarà avviato un sistema di cash pooling per ottimizzare la gestione delle risorse liquide delle diverse società, migliorando l'efficienza economico-finanziaria del Gruppo e riducendo i costi di tesoreria. In parallelo, la società intraprenderà un percorso di pianificazione fiscale integrata, finalizzata all'ottimizzazione del carico fiscale complessivo attraverso una gestione unitaria a livello di Gruppo.

Sul versante della sostenibilità, pur non essendo ancora soggetta all'obbligo normativo, RetiAmbiente si impegna a redigere e pubblicare il proprio primo bilancio di sostenibilità entro il 2027, con riferimento ai dati dell'esercizio 2026. Tale scelta anticipa gli obblighi futuri e intende promuovere la trasparenza e la responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG) dell'intero Gruppo. In questo contesto si svilupperà una più marcata strategia di comunicazione sia in direzione dei referenti istituzionali che verso l'utenza servita.

In continuità con le attività avviate nel 2024, RetiAmbiente manterrà il ruolo di soggetto responsabile per il calcolo della tariffa unica di accesso agli impianti, come previsto dalla delibera ATO n. 17 del 20.12.2024. Inoltre, al fine di rafforzare il proprio presidio sui flussi di rifiuti, la società avvierà il processo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – categoria 8, assumendo una funzione più diretta nella gestione operativa dei conferimenti, in particolare del rifiuto indifferenziato.

Per quanto riguarda i sistemi informativi, verrà completata l'implementazione della piattaforma WasteWork su tutte le società operative, con l'obiettivo di uniformare e digitalizzare i processi logistici e gestionali connessi ai servizi ambientali. Contestualmente, proseguirà lo sviluppo della tariffazione puntuale come strumento di equità e incentivazione alla raccolta differenziata di qualità, in particolare attraverso la diffusione del modello "porta a porta".

Infine, nel 2025 saranno avviate le prime azioni organizzative per semplificare l'assetto societario del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere, a partire dal livello provinciale, l'aggregazione delle attuali società operative locali. In questo contesto, particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle risorse umane, anche in vista del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, puntando sulla stabilità occupazionale e sul rafforzamento delle competenze professionali.

Attraverso questo complesso di azioni strategiche, organizzative e operative, RetiAmbiente si propone di rafforzare il proprio ruolo di leadership nel settore della gestione dei rifiuti urbani, coniugando innovazione, sostenibilità ed efficienza, in coerenza con gli obiettivi di servizio pubblico e di tutela ambientale che ne caratterizzano la missione.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

La situazione del personale occupato al 31.12.2024, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto seguente.

Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni (valore assoluto)
Dirigenti	2	1	+1
Quadri	1	1	+0
Area tecnica e amministrativa	34	26	+ 8
TOTALE	37	28	+ 9

Alle figure non dirigenziali è applicato il C.C.N.L. dei servizi ambientali Utilitalia.

La società non registra morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Infine, non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Non si registrano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2024 non avviene entro gli ordinari 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale in quanto la società, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha optato di beneficiare del maggior termine.

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di euro 937.996 vi invitiamo a deliberare quanto segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di euro 46.900;
- accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di euro 891.096.

**Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Daniele Fortini**